

NELLA PREFETTURA DI CATANZARO

# Il premio 'Giovanni Grillo' a scuole siciliana e lombarda



Si è svolta il 27 gennaio, Giorno della Memoria, presso la Sala del Tricolore della Prefettura di Catanzaro, la cerimonia di premiazione dei lavori delle scuole secondarie di primo e secondo grado che da tutt'Italia hanno partecipato alla seconda edizione del Concorso Nazionale promosso dalla "Fondazione Premio Giovanni Grillo" in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e con il patrocinio dell'Aeronautica Militare. I ragazzi, con la supervisione dei docenti e dei dirigenti degli Istituti di tutt'Italia, hanno arricchito con le loro proposte la ma-

## Segnale di grande speranza contro le derive di intolleranza

nifestazione del Giorno della Memoria per ribadire i principi di libertà e di uguaglianza, fondamentali per la nostra democrazia.

**IL PREMIO per la scuola secondaria di primo grado** è stato assegnato all'Istituto "Cosmo Guastella" di Misilmeri (Palermo), per l'alto valore dell'opera artistica, realizzata, con la seguente motivazione: "L'argomento è stato pienamente sviluppato nel suo significato più profondo, raccogliendo in un unico elaborato gli elementi simbolici della tematica proposta." Quello per la scuola secondaria di secondo gra-

do è andato all'Istituto "L. Einaudi" di Chiari, (Brescia) con la seguente motivazione: "La triste storia personale di Giovanni Grillo è rappresentata nel video intitolato "Giovanni Grillo, non esiste, sono solo un numero", sviluppando un'idea originale, attraverso un'interiorizzazione del dolore ed elaborazione della tragedia dell'olocausto, regalando momenti di riflessione e profonda commo-

zione". Una menzione speciale è stata attribuita all'Istituto "Gino Rossi Vairo" di Agropoli (Salerno) per la grandissima, significativa partecipazione al concorso da parte degli studenti e del personale docente, producendo un cospicuo numero di elaborati scritti, video e varie opere artistiche.

Le centinaia di opere pervenute, attentamente valutate da una Commissione, hanno saputo accendere un prezioso segnale di speranza in un momento della nostra storia contemporanea contraddistinto dal pericolo di nuove derive di intolleranza e violazione dei diritti civili. Messaggio attentamente sottolineato dal prefetto di Catanzaro, Luisa Latella, che ha dato inizio alla cerimonia della Giornata della Memoria in Catanzaro, mettendo in evidenza la centralità dei valori di accoglienza e di tolleranza che contraddistinguono la nostra cultura. A dare enfasi alla cerimonia, hanno contribuito i saluti indirizzati da Diego Bouché, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Calabria e da Sabrina Calvosa, in

rappresentanza del Ministero Istruzione Università e Ricerca e dal colonnello Antonio Bernabei in rappresentanza dell'Aeronautica Militare.

**MICHELINA** Grillo, presidente della Fondazione Premio Giovanni Grillo, figlia di Giovanni, nel suo commovente intervento, si è così rivolta ai ragazzi: "Vi esprimo tutta la sua gratitudine per essersi confrontati con un tema difficile e angoscioso, ma importante per la loro formazione come cittadini della nostra Repubblica e della nostra Europa riunificata nella pace. I vostri temi, le vostre poesie, i vostri disegni, i vostri elaborati multimediali, hanno rappresentato efficacemente la vostra presa di coscienza individuale e collettiva, il vostro rifiuto della violenza e della sopraffazione, ottimo investimento per un futuro migliore della nostra società".



## Se ne discute sabato 4 febbraio 'Il brigante e il sacerdote' la nuova opera dello scrittore Elio Cortese

Sabato 4 febbraio, presso i "Giardini di Pitagora" a Parco Pignera, si presenta il libro "Il brigante e il sacerdote" di Elio Cortese, apprezzato scrittore crotonese. L'appuntamento culturale è per le ore 17 e sarà presente l'Autore, che

ha così all'attivo ben dieci libri. Opere che hanno avuto tutte l'apprezzamento dei lettori e della critica.

Presenta e modera l'incontro Antonello Savaglio, deputato di storia patria per la Calabria. Dopo i saluti di Santo Vazzano, presidente del Consorzio Nobel, Antonella Cosentina, vice sindaco di Crotona, e monsignor Domenico Graziani, arcivescovo di Crotona Santa Severina, relazioneranno Gaetano Marchese, saggista e psicanalista, e Sofia Vetere, critico letterario. Giannetta Rotondo leggerà alcuni brani del libro di Cortese. L'intermezzo musicale è degli alunni del Liceo musicale "O. Stillo".



## Presentato ai bambini nella scuola di Dodò il libro di Bruno Palermo

Tantissimi palloncini bianchi, appesi a un filo, portati per mano da Peter Pan verso un mondo migliore. Così gli studenti del Circolo dei piccoli lettori di Margherita (scuola secondaria di primo grado dell'Ic Papanice) hanno voluto immaginare i destini delle 108 giovani vite spezzate dalla mafia, raccontate nel libro del giornalista e scrittore Bruno Palermo "Al posto sbagliato". Con questa installazione, realizzata grazie al supporto della docente di arte, Anna Chirumbolo, i ragazzi hanno voluto accogliere Palermo.

**UN INCONTRO** emozionante e commovente. Perché la scuola media di Margherita non è una scuola qualunque. È l'istituto che Dodò Gabriele, il bimbo ucciso nel 2009, avrebbe dovuto frequentare, se quel tragico giorno di giugno non si fosse trovato al posto sbagliato.

A settembre del 2009 i suoi compagni e i suoi nuovi professori lo hanno atteso inutilmente. Il banco rimasto vuoto in 1 A, l'appello ogni mattina, fino a quando a scuola è giunta la notizia della sua morte. È stato straziante e doloroso: per più di un anno i suoi compagni di classe, nei temi in classe o per casa, hanno continuato a raccontare di Dodò, come di un piccolo angelo strappato dalla crudeltà degli uomini alla vita. "Di quello che è successo a Dodò e agli altri bambini vittime di mafia - ha spiegato il dirigente scolastico Franco Rizzuto - dobbiamo sempre conservare memoria, sono dolori che non passano. Incontri come questo sono il segnale che la scuola è vicina a tante cose ma è anche protagonista".

**DURANTE** l'incontro, gli alunni hanno posto domande allo scrittore. "Le mafie non hanno un codice d'onore che risparmia donne e bambini - ha spiegato Bruno Palermo ai ragazzi - è un falso mito, donne e bambini non sono stati mai risparmiati dalle barbarie". Nel libro di Palermo, tanti sentimenti contrastanti: rabbia, disperazione ma anche speranza. "Ho imparato che c'è speranza - ha raccontato Palermo - dai parenti delle vittime, non hanno tenuto per sé il loro dolore ma lo hanno utilizzato per aiutare gli altri. Come insegnano le storie di Dodò e di Nicholas Green". Il prossimo appuntamento con il circolo dei piccoli lettori, sempre con Bruno Palermo, è per oggi, giovedì 2 febbraio, ore 14,30, alla scuola secondaria di primo grado di Papanice.